

## ASSOCIAZIONI

Esco tutti i giorni esentato  
il lunedì.  
Associazioni per l'Italia 1.32  
all'anno, semestre e trimestre  
in proporzione; per gli Stati e-  
steri da aggiungersi le spese po-  
stali.  
Un numero separato cont. 10  
arretato cont. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via  
Savorgiana, casa Tallini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina  
cent. 25 per linea. Annunzi in  
quarta pagina cent. 15 per ogni  
linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si  
ricevono né si restituiscono ma-  
noscritte.  
Il giornale si vende all'Edi-  
cola e dal Tabaccaio in Piazza  
V. E., e dal libraj A. France-  
sconi in Piazza Garibaldi.

Udine 1 luglio.

*Col primo luglio si è ap-  
erto un nuovo periodo  
d'associazione al nostro  
Giornale ai prezzi in-  
dicati in testa allo stesso,  
e l'Amministr. rinnova  
ai Socj la preghiera di  
mettersi in regola coi  
conti.*

### Rivista politica settimanale

È sempre l'Egitto quello che oc-  
cupa il primo posto nella politica del  
giorno. Le notizie che corrono sulle  
conferenze, sulle intenzioni delle di-  
verse potenze, sui fatti che risultano  
dai preparativi guerreschi delle due  
occidentali, che sarebbero disposte in  
certi casi a sbarcare truppe in Egitto,  
sono tali, che davvero è difficile a rac-  
cappizzarsi. Quello che molto chia-  
ramente apparisce è soltanto questo,  
che tutti vedono la situazione molto  
imbarazzata e che nessuno ha ancora  
suggerito un modo da uscirne fuori,  
se non con soddisfazione di tutti, con  
minore pericolo che abbia da acca-  
dere di peggio ancora dei deplorati  
disordini di Alessandria. Già si è ve-  
duto il poco accordo, che regnava  
fra le stesse potenze occidentali sino  
dalle prime, quando il Gambetta spin-  
geva innanzi l'Inghilterra all'interven-  
to e questa faceva un doppio gioco  
con lui. Che significa ora, che i con-  
soli delle due potenze, senza di cui il  
Kedivè Tewfik non moveva passo,  
malati o no, si ritirano entrambi? Che  
cosa il non voler intervenire alle  
conferenze la Porta, che pure intende  
di essere in Egitto la sola padrona,  
ed ora premia Araby pascià, ora  
sembra desiderosa di esautorarlo, per  
sostituirgli altro che faccia il fatto  
suo? A che cosa la consigliano la  
Germania, e dietro lei l'Austria-  
Ungheria, che paiono d'accordo col-  
l'Italia, eppure mostrano di avere  
una politica a parte e giocano a  
tirarla di qua e di là, come vorrebbe,  
a quanto pare, fare da parte sua la  
Francia?

Che cosa c'è di vero nella inten-  
zione, che si presta all'Inghilterra, di  
prender posto in ogni caso sul canale  
di Suez, sul quale è certo che è in-  
teressata per quattro quinti del totale  
passaggio di navigli che vi si fa? Ma  
con tutto questo, è possibile che le  
altre potenze acconsentano, che quella  
via si trovi esclusivamente in mano  
sua?

E circa all'elemento nazionale del-  
l'Egitto, rappresentato dall'Araby  
pascià, che altamente dimostra, colle  
parole e coi fatti, di volerlo promuo-  
vere e tutelare, come si potrebbe pro-  
cedere d'accordo a favorirlo, od a  
combatterlo, mentre si trova anche  
in contrasto da una parte coll'ele-  
mento europeo, dall'altra coll'elemento  
turco? Ed è poi anche possibile, che  
l'Europa, la quale ebbe tanta parte  
a costruire nell'Egitto le ferrovie ed  
il canale e vi mandò tanta gente sua,  
che ora fugge dinanzi agli assassini,  
si ritragga totalmente dall'Egitto?

Davvero, che la causa prossima di  
tutto questo guazzabuglio orientale,  
se rimonta al Congresso di Berlino,  
dove, invece di lasciare ai Popoli di-  
sporre di sé medesimi, le potenze  
pensarono a fare del bottino per sé,

procede poi per via diretta dalla in-  
vasione francese a Tunisi. Fu questa  
che eccitò il sentimento nazionale  
degli Arabi di Tripoli e dell'Egitto  
e dei mussulmani in generale. Mentre,  
prima, l'elemento europeo penetrava  
indistintamente nei paesi africani, che  
costeggiavano il Mediterraneo, per la  
sola forza dello spirito intraprendente  
e della civiltà delle diverse Nazioni,  
ora che la lotta è cominciata, si può  
attendere, che continui fino a pro-  
durre, per il contrasto d'interessi delle  
varie potenze europee, un urto fra le  
medesime, le di cui conseguenze po-  
trebbero essere gravissime per la  
pace europea.

L'Italia, che è stimata anche da  
Araby pascià come la più favorevole  
alla libertà e nazionalità di tutti i  
Popoli, deve essere in questa, che fu  
e deve essere la sua politica, sempre  
consequente con sé stessa; ma oc-  
corre, che la coscienza nazionale la  
imponga al Governo, mostrando, che  
altro non ce ne può essere per lei.  
L'Italia con una simile politica viene  
a rappresentare gl'interessi anche  
delle piccole nazionalità europee, che  
non si conciliano che colla libertà.  
Ma sarà poi possibile di far preva-  
lere una simile politica in quel con-  
sesso europeo, dove ogni potenza ha  
i suoi secondi fini? Pure crediamo,  
che, proclamata altamente una simile  
politica, potrebbe avere il consensi-  
mento dei Popoli e con questo im-  
porsi anche alla diplomazia, non fos-  
s'altro per cercare una via di uscita  
ai presenti imbarazzi.

Nel 1882, non meno che nel 1815,  
l'Europa sente il bisogno di una pace  
sicura e durevole; ma questa non si  
otterrebbe per altra via, che per  
quella della libertà di tutti ed in tutto,  
costituendo poi una guarentigia co-  
mune per la libertà e sicurezza delle  
vie del traffico mondiale.

Volere o no, gl'interessi di tutti i  
Popoli liberi e civili dell'Europa, sono  
collegati fra di loro e quindi per la  
pace; ma la pace non si ha, se non  
si rimuovono ad un tratto tutte le  
cause di prossime guerre e quindi il  
bisogno per tutti di premunirsi con  
enormi armamenti contro i possibili  
attacchi degli altri.

Intanto fu ed è di suprema neces-  
sità anche per noi di proseguire ne-  
gli armamenti, onde far prevalere i  
nostri interessi. E di questo dovette  
da ultimo occuparsi il nostro Parla-  
mento; ma tutto ciò costa ed aggrava  
le condizioni economiche del Paese,  
che ha d'uopo di rilevarsi coll'utile  
operosità.

Si vede da questo quanto importi  
che, invece di sciupare tempo ed at-  
tività in continue dimostrazioni, che  
fanno dagli altri accusare di poca  
serietà la Nazione italiana, avida di  
spettacoli e di chiacchiere, più che  
operosa ai propri vantaggi, uni-  
tamente agli ordini militari, si pro-  
ceda nell'agguerrimento delle nuove  
generazioni con esercizi militari fino  
dalla prima gioventù, per diminuire  
con questo il bisogno di tenere sotto  
le armi i grandi eserciti, rendendo  
così inoperose le maggiori forze della  
Nazione, e che quando si è costretti  
a tenere sotto le armi i grandi eser-  
citi, si adoperino almeno nelle forti-  
ficazioni e nella costruzione di quelle  
ferrovie che hanno carattere mili-  
tare, e che nell'Italia hanno più che  
altrove una grande importanza per  
la difesa.

Il Senato ebbe da ultimo a fare

delle serie discussioni tanto sulle fi-  
nanze quanto sulla politica estera, per  
la quale trasparì una qualche ten-  
denza del nostro Governo a seguire  
la via superiormente da noi indicata;  
e quindi fu saggio il parlare nei ter-  
mini con cui lo fece il Mancini, cioè  
tali da conciliare gl'interessi di tutti.  
Tutto sta, che si abbia la potenza di  
far prevalere una simile politica, che  
è pure quella che conviene nelle cir-  
costanze presenti.

La Camera dei Deputati si può dire,  
che abbia finito la sua vita; ed ora  
la grave faccenda si è di preparare  
la formazione di un'altra, che valga  
meglio della ultima. È giunto il mo-  
mento in cui tutti gli uomini politici  
devono parlar chiaro alla Nazione sui  
propri intendimenti e concetti.

### LE FERROVIE E GLI INTERESSI MILITARI

(Continuazione e fine).

In Francia per la legge ferroviaria del  
1879 si sono fatte delle relazioni brevissi-  
me, succinte, di poche pagine, ed in  
quelle poche pagine si fecero pochissime  
considerazioni. Si disse: il Governo ci ha  
incaricato di studiare le ferrovie e di pren-  
dere in considerazione: 1° le ferrovie, che  
erano necessarie, alla difesa del paese; 2°  
le altre; 3° le altre; 4° altre ecc.; ma  
prima di tutte quelle che erano necessarie  
nell'interesse della difesa del paese.

A me non consta che nella nostra legge  
del 1879 si sia fatto simile esame. Io so  
che la Commissione d'allora si è preoc-  
cupata della questione della difesa del  
paese, e lo debbo confessare, con molto  
interesse, ma mancando la guida che ora  
abbiamo negli allegati, che sono annessi  
al disegno di legge, non potevo essa di  
certo dire quali linee avrebbero potuto  
essere di primaria e quali di secondaria  
importanza; ed è perciò che avviene che  
noi vediamo classificate in 2°, 3°, e 4° ca-  
tegoria ferrovie che hanno una grandissima  
importanza militare.

Non è ora il caso di far qui uno strappo  
ed includere in questo disegno di legge  
tutte le ferrovie mancanti, e di proporre  
promozioni di categoria, nella considera-  
zione che così facendo il disegno di legge  
potrebbe forse non ottenere l'approvazione  
della Camera; ma, tuttavia, dacché questo  
disegno di legge si trova davanti alla Ca-  
mera, io credo sia il caso di fare quelle  
riflessioni che per mancanza di studi non  
si poterono fare nel 1879.

L'onorevole Zucconi ha lamentato che  
la Commissione delle ferrovie abbia rac-  
comandato di dare uno speciale impulso  
alla costruzione di quelle ferrovie che  
hanno un'importanza militare, a scapito  
delle altre.

Ma le pare, onorevole Zucconi, che sia  
giusto questo lamento? Le pare che il  
pensare alla difesa del paese sia una cosa  
proprio da lamentarsi? Se l'onorevole  
Zucconi avesse chiesto di affrettare anche  
le altre, avrebbe forse trovato il plauso dei  
membri della Commissione (me compreso,  
che nel momento me ne sono staccato),  
ma non è certo da lamentarsi se la Com-  
missione stessa, così impensierita delle  
condizioni ferroviarie militari, quali sono  
state dimostrate dall'onorevole ministro  
della guerra, abbia cercato, per quanto  
stava in lei, di assecondare questo desi-  
derio, e di affrettare, per quanto fosse  
possibile, la costruzione di queste linee,  
senza delle quali, giova pur dirlo, gli or-  
dinamenti che voi avete votati, non po-  
trebbero funzionare in modo completo.

Io certo comprendo, come possa parere  
poco logico che si venga ora a dire: guar-  
date: le tali ferrovie che sono di terza  
categoria hanno importanza militare; ma  
tuttavia le lasciamo in terza categoria. Io  
confesso che nelle condizioni attuali non  
saprei trovare un rimedio speciale per  
questo fatto; ma certo è che questa è  
una condizione anormale.

È strano il dover dire al paese: queste  
ferrovie hanno importanza militare, vale a  
dire servono per un interesse generale  
qual è la difesa del paese, e voi province,  
voi comini dovete sottostare ai 2 decimi  
della spesa; 2 decimi della spesa i quali  
non sarebbero gran che se si trattasse di  
ferrovie di pianura; ma che trattandosi di  
ferrovie quasi tutte in condizioni difficili

finito per costituire un carico così grave  
per le province e i comini, che le fer-  
rovie stesse non potranno essere eseguite.  
La Commissione, facendo tutto quello che  
poteva fare di meglio, ha raccomandato  
queste ferrovie di terza categoria; ma  
siamo certi noi che queste ferrovie po-  
tranno esser costruite in quel limite di  
tempo, che secondo l'allegato del ministro  
della guerra sarebbe desiderabile? Quale  
garanzia abbiamo noi che queste ferrovie  
possano essere, non dirò costruite, ma co-  
minciate? Nessuna!

Troviamo, per esempio, negli allegati  
parecchie linee di terza categoria, che l'o-  
norevole ministro della guerra dice che  
sono urgenti e che sono indispensabili,  
per le quali non ci sono ancora stanziamenti  
di sorta? E questi stanziamenti non  
ci sono per la semplice ragione, me lo  
immagino (se ho torto qualcheduno me lo  
avverta), che le province ed i comini  
non si sono potuti ancora accordare per  
formare quei due terzi della loro quota  
che sono necessari per stabilire il consorzio  
per poter cominciare i lavori. E questo  
che non hanno fatto i comini dal 1879  
al 1882 non lo faranno certo dal 1882 al  
1885. E prima che si arricchiscano al  
punto di spendere tutte quelle somme che  
occorrono per iniziare quei lavori passeranno ancora di molti anni. Dimanierachè  
noi ci troviamo ad avere ferrovie che sono  
dichiarate di un interesse generale, ferrovie  
così urgenti per le province ed i comini;  
ferrovie che sono decretate per legge,  
ferrovie intorno alle quali le popolazioni  
hanno già concepito delle lusinghe e che  
resteranno sulla carta.

Questo è il fatto. Se noi oggi fossimo  
a rifare la legge del 1879 tutti sarebbero  
credo, d'accordo con me nel sopprimere  
la 2.a, la 3.a e la 4.a categoria, e fare  
una categoria sola di ferrovie che rispon-  
desse all'interesse generale del paese;  
interesse politico, economico, amministra-  
tivo, militare, ed avremmo potuto lasciare  
largo campo a quelle ferrovie secondarie,  
che servirebbero per la comodità dei pic-  
coli centri delle singole regioni e che sono  
già servite dalle ferrovie.

Ora io considerando soprattutto la po-  
sizione fatta alle ferrovie di terza categoria  
sarei tentato a fare una proposta. Non  
dirò da attuarsi immediatamente; ma una  
proposta che io pregherei il governo a te-  
nere in considerazione.

Non è forse il caso di ritornare sul  
principio sancito colla legge del 1879,  
ed inaugurare una politica ferroviaria mi-  
litare, che meglio risponda all'interesse  
del paese e sacrifichi meno quello delle  
province e dei comini? Il concetto della  
1. a, 2. a, 3. a e 4. a categoria del 1879,  
allorchè le condizioni finanziarie, come  
ben disse l'onorevole presidente del Con-  
siglio, non erano tanto florite, si poteva  
forse comprendere, inquantochè i maggiori  
sacrifici che si richiedevano per talune  
linee potevano trattenere i postulanti dal  
domandare le linee, più costose. Ma se  
questo fu il movente, se ne ottenne un  
effetto contrario, imperciocchè malgrado la  
grave spesa inerente alle ferrovie di 2. a  
e 3. a categoria, noi abbiamo veduto che i  
postulanti han tutti richiesto la loro fer-  
rovie ed hanno tutti trovato una porticina  
per poterla far entrare.

E non sarebbe il caso di domandare:  
perchè imponiamo noi alle province e ai  
comini un carico così forte per ferrovie  
che noi dichiariamo d'interesse generale?  
E non sarebbe il caso di costruirle defi-  
nitivamente tutte a spese dello Stato?  
(Movimenti ed interruzioni).

È una osservazione che faccio! Non so  
se la tradurrò in proposta prima che  
termini la discussione; ma ad ogni modo  
l'onorevole ministro delle finanze conosce  
già le mie idee in proposito, e mi farà  
tacere se mi opporrà buone ragioni.

Oltre alle ferrovie di terza categoria  
riconosciute d'importanza militare dal  
ministro della guerra, abbiamo pure altre  
ferrovie d'interesse militare, le quali non  
hanno avuto nemmeno l'onore di essere  
state menzionate dalla legge del 1879, e  
se anche furono menzionate durante la  
discussione, dovettero cedere il posto ad  
altre linee perchè altri interessi ebbero  
allora il predominio. Io vorrei fare in pro-  
posito una domanda all'onorevole mini-  
stro dei lavori pubblici:

Ritiene egli che queste ferrovie non  
comprese nella legge debbano essere  
eseguite in un avvenire più o meno lon-  
tano?

Ritiene egli che per queste ferrovie si

debbero proporre i mezzi di esecuzione?  
In un articolo della legge proposta dalla  
commissione c'è qualche cosa di consimile,  
ma non completamente mi appaga; a  
quell'articolo ho già proposto un emen-  
damento. Se quell' emendamento sarà ac-  
cettato, qualche cosa spero che ci sarà  
di guadagnato.

Signori, io ho dette alla buona, così  
come avete udito, quelle poche considera-  
zioni che credeva di fare relativamente a  
questa legge. E le considerazioni si rias-  
sumono in questo: assicurare la esecuzione  
delle linee di terza categoria che sono d'in-  
teresse militare, una gran parte delle quali,  
nelle condizioni in cui si trovano le pro-  
vince ed i comini interessati, resterebbero,  
senza di ciò, molto tempo senza essere  
fatte, e provvedere perchè la rete ferroviaria  
italiana, nell'interesse della difesa del  
paese, sia completata con l'aggiunta di  
quelle altre ferrovie, che, secondo l'allegato  
dell'onorevole ministro della guerra, sono  
indicate come militarmente importanti.

Se dal governo, non dirò dall'onorevole  
ministro dei lavori pubblici, se dal go-  
verno avrà l'affidamento che queste fer-  
rovie si studieranno, e si provvederà se-  
riamente, io non avrò che a felicitarmi,  
ed a votare serenamente il disegno di  
legge che ci sta dinanzi.

### NOTIZIE ITALIANE

Scrivono da Roma al *Corriere della sera*:  
Si fanno molti commenti sull'appello ri-  
volto da Saracco a Depretis perchè adotti  
una linea di condotta che permetta a tutti  
gli uomini d'ordine di raccogliersi intorno  
a lui negli attuali difficili momenti. Si  
è notato che tale appello non succedette,  
ma fu contemporaneo alle dichiarazioni  
fatte da Depretis alla Camera, discuten-  
dosi il progetto per Mentana. In seguito a  
tale contegno assunto da Depretis, si con-  
tinua a ritenere incompatibile che lo Zanar-  
delli resti nel ministero. I radicali temono  
molto le conseguenze di un riavvicinamento  
del Depretis a tutti i gruppi moderati e  
dell'uscita dal Gabinetto dello Zanardelli  
e del Baccelli, verso del quale l'*Opinione*  
dice che la Camera fu spietata, non dis-  
sentendo nessun progetto organico da lui  
presentato.

Scrivono da Roma al *Pungolo*: Pro-  
clamato appena il voto sulla proposta Caval-  
lotti, un deputato di Destra, l'on. Calciati,  
amico personale del Depretis, si accostò a  
lui, gli strinse la mano, e gli disse: «Bravo,  
benissimo! ottimo quel prendere sostituto  
al proporre! » E il Presidente del Con-  
siglio sorridendo, ed accennando al gruppo  
dei radicali sconfitto, rispose: « Sì, sì!  
essi hanno proposto... ed io li ho presi! »

L'*Adriatico* ha da Roma, che l'on.  
Magliani ha conferito con parecchi uomini  
competenti intorno alla perequazione fon-  
diaria e li ha incaricati di fare degli studi  
in proposito!

La modificazione più importante che si  
introdurrebbe nel progetto, consisterebbe  
nel compiere i lavori entro un ventennio  
anzichè entro un decennio!

### NOTIZIE ESTERE

**Russia.** Il *Regierungs-Anzeiger* di  
Pietroburgo annuncia: In seguito all'ar-  
resto di alcuni delinquenti politici fu ordi-  
nata in Pietroburgo e Mosca, la sorvegli-  
anza di tutte le persone sospette di ap-  
partenere a società segrete; il risultato  
fu la scoperta che il gruppo di Pietro-  
burgo si occupa energicamente nei prepa-  
rativi di nuovi delitti.

Costatato il numero delle persone nel  
quartiere ove si facevano i preparativi,  
furono arrestate il 17 giugno 18 persone,  
di cui 7 provviste di passaporti falsi.

La perquisizione del quartiere ebbe per  
conseguenza la scoperta del laboratorio  
per la fabbricazione delle dinamite e di  
altre materie esplodenti.

Le relazioni annodate colla polizia se-  
greta di Mosca condussero anche colà al-  
l'arresto di alcune persone; nel frattempo  
fuggirono da Mosca con passaporti falsi  
tre persone lasciando gli utensili da tipo-  
grafi nei locali ove evidentemente si stam-  
pavano manifesti rivoluzionari.

**Egitto.** Il corrispondente del *Daily*  
*Telegraph* scrive che, se l'Inghilterra  
sbarcasse delle truppe, Araby distruggerebbe  
indubbiamente il Canale presso Suez, cosa  
assai facile in quel posto.



Il Times ha da Alessandria: Vi sono sintomi minacciosi contro gli Inglesi. Si raddoppiano le guardie, i soldati disperano gli attrupamenti.

Telegrafano da Alessandria all'Agencia Reuter: L'assassinio di due greci nella vicinanza di Cairo e l'armarsi dell'Inghilterra hanno prodotto un grande panico fra gli europei.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

1 luglio.

### Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 55) contiene:

1. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Tramonti Pasquale di Udine contro di Prampero nob. Celso pure di Udine, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati allo stesso sig. Tramonti per lire 4812. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul detto prezzo, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio dell'8 luglio corr.

2. Avviso d'asta. Il 17 luglio p. v. nell'Ufficio Municipale di Montebelluna-Cellina sarà tenuto il primo esperimento d'asta per l'appalto della fornitura della ghiaia ed altro occorrente per la manutenzione delle strade di quel Comune pel quinquennio 1882-1886. L'asta si aprirà sul dato regolare annuo di lire 2169.43.

3. Avviso. Per l'affittanza di una casa colonica in Variano, di proprietà dell'ospedale di Udine, fu fatta la miglioratoria del ventesimo; colla quale il prezzo venne portato a lire 1372.35. Su questo dato si terrà nell'Ufficio dell'Ospedale un ulteriore pubblico incanto il 15 luglio corr., nel quale l'aggiudicazione sarà definitiva.

4. Estratto di bando. Nella esecuzione immobiliare promossa da Tofolon Augusto di Aviano, al confronto di Cilligot Travain Giacomo di Giais di Aviano, in seguito all'aumento del sesto fatto dallo stesso Tofolon, avrà luogo davanti il Tribunale di Pordenone nel 4 agosto p. v. il secondo incanto nella vendita al maggior offerente di immobili situati in Giais di Aviano. L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 303.33.

(continua).

**Sulle elezioni amministrative** noi, come giornale, abbiamo tacito, pensando che quelli che devono cercare d'intendersi previamente su di esse siano gli elettori; i quali, nei limiti di un Comune, devono conoscere i loro nomi e quali sono i più atti ad amministrare la cosa del Comune, qualunque sia il loro modo di pensare in politica.

Gli elettori più intelligenti devono sapere quali sono le persone che hanno cura della cosa del Comune, quali sono atte a bene amministrarla, pronti a spendere per la igiene e per la istruzione convenientemente impartita, previdenti e punto avari per le cose utili, soprattutto se servono ad avvantaggiare l'operosità produttiva del paese; prudenti e ponderati per quelle che devono bensì tornare di comodo ai cittadini, ma non sono indispensabili, disposti a lasciare quelle di semplice abbellimento e di lusso ai tempi di esuberante prosperità, senza dimenticare il decoro del paese, che ha anch'esso la sua utilità, provvidi nel cercare alle umane miserie quegli alleviamenti, che servono anche a diminuire la necessità per l'avvenire, atti a prepararsi nelle amministrazioni locali a quei maggiori uffici che potrebbe ad essi l'opinione pubblica richiedere.

Preserviamo le amministrazioni locali dalle divisioni politiche, che anche troppo avvisano con artifizii l'opinione reale del paese coi loro contrasti; e cerchiamo di unirci in molti elettori che vogliono il bene pubblico soprattutto nella buona scelta; e non suamo a casa, mentre le urne ci chiamano, pensando che nei paesi liberi ogni cittadino è in parte responsabile del bene e del male che vi si fa.

**Dichiarazione.** Vedendomi proposto nella lista del *Cittadino Italiano* a Consigliere comunale, ad evitare un'inutile dispersione di voti, dichiaro che non potrei accettare l'onorevole incarico, attese le mie occupazioni.

Angelo Scaini.

**Atti della Prefettura.** Indice della puntata 11.<sup>a</sup> del Foglio periodico:

Circolare 17 giugno 1882, n. 11900-14-59491-59974 del Ministero dell'Interno sull'emigrazione nel Messico. — Circolare 17 giugno 1882, n. 9746, div. III, della Prefettura sulla tassa di bollo sulle ricevute ordinarie. — Circolare 17 giugno 1882, n. 11136, div. III, della Prefettura, sulle precauzioni da adottarsi contro le epidemie. — Circolare 20 giugno 1882, n. 108, div. Leva XV, della Prefettura, sul completamento del contingente di prima categoria della classe 1861. — Circolare 21 giugno 1882, n. 335, della Prefettura, sui corsi annuali di ginnastica per i maestri elementari. — Circolare 21 giugno 1882, n. 334, della Prefettura, sulle conferenze pedagogiche. — Circolare 28 giugno 1882, n. 163, div. Leva XXIII, della Prefettura, sulle classi di terra trasferite

alla milizia territoriale. — Circolare 7 giugno 1882 del Ministero di agricoltura, industria e commercio sul concorso con premi alle migliori cantine sociali ed associazioni vinicole nel Regno. — Circolare 21 giugno 1882, n. 11485, div. Stat. della Prefettura, sulla statistica elettorale politica.

**Ricevitoria provinciale pel quinquennio 1883-1887.** Ecco le condizioni, pubblicate dal R. Prefetto con manifesto 26 giugno u. s., che regolano la nomina del Ricevitore provinciale pel quinquennio 1883-1887. Gli aspiranti possono presentare le loro domande fino al 12 corrente luglio:

a) L'aggio a favore del Ricevitore, per ogni 100 lire di riscossione, è fissato a centesimi 25, e potrà essere nelle domande dei concorrenti ribassato, senza che ciò produca vincolo sulla scelta;

b) La cauzione complessiva a prestarsi dal Ricevitore, prima di entrare in ufficio, e al più tardi entro un mese dalla nomina, è fissata in L. 699,300.00 in beni stabili o rendita del debito pubblico dello Stato, ai termini e nei modi disegnati all'art. 17 della Legge 20 aprile 1871 n. 192;

c) Il concorrente alla Ricevitoria dovrà unire alla domanda, a garanzia della sua offerta, la ricevuta del deposito di lire 76,858.78 da farsi presso la Cassa Provinciale o presso le Tesorerie del Governo, in numerario o in Rendita del Debito pubblico del Regno d'Italia, al corso di borsa, desunto dall'ultimo listino della *Gazzetta Ufficiale*, ed inoltre dovrà dichiarare:

1. Che accetta tutte le condizioni e gli obblighi stabiliti nelle Leggi 20 aprile 1871 n. 192, 30 dicembre 1876 n. 3591, e 2 aprile 1882 n. 674, relativo Regolamento approvato con Regio Decreto 14 maggio 1882 n. 738 e Regio Decreto 14 maggio 1882 n. 740, sulla riscossione della tassa di macinazione dei cereali, modificato dal Regio Decreto 8 giugno 1882.

2. Che accetta le altre condizioni indicate nei capitoli normali approvati con Decreto Ministeriale 14 maggio 1882 n. 739, e nella Tabella delle spese per gli atti esecutivi approvata con Decreto Ministeriale 18 maggio 1882 n. 751 e quelle dei capitoli speciali approvati con telegramma Ministeriale 25 corrente, qui sotto riportati.

d) Al Ricevitore Provinciale non sarà dovuto alcun aggio sulle somme, di cui è cenno nell'art. 31 del Regio Decreto 14 maggio 1882 n. 740;

e) Le spese tutte di stampa del Manifesto, inserzioni, e del contratto da stipularsi, tenuto conto per questo ultimo delle esenzioni accordate dall'art. 49 della suindicata legge, saranno a carico del Ricevitore Provinciale nominato;

f) Il deposito delle L. 76,858.78 sarà restituito ai concorrenti non prescelti subito seguita la nomina del Ricevitore da parte del Consiglio Provinciale;

g) Le Deliberazioni, le Leggi, Regolamenti, Capitoli normali menzionati nel presente manifesto sono ispezionabili tutti i giorni e nelle ore d'ufficio presso la Segreteria della Provinciale Amministrazione.

**Capitolato speciale per il servizio del Ricevitore provinciale quale Cassiere della Provinciale Amministrazione.**

Art. 1. Il Ricevitore delle imposte dirette adempia l'ufficio di cassiere della Provincia senza corrispettivo riguardo alle rendite indicate nel quarto comma dell'articolo 4 del Regolamento 14 maggio 1882 n. 738.

Art. 2. Sulla base di ruoli speciali, che gli saranno consegnati dalla Deputazione provinciale, il Ricevitore assume anche le entrate di diritto pubblico che esigono servizio di riscossione, e ciò con l'obbligo di versare il non riscosso per riscosso. Questo servizio viene compensato con l'aggio nella misura stessa stabilita per le imposte, tasse e contributi.

Art. 3. È incaricato il Ricevitore provinciale a dar corso al procedimento di Legge per la esazione delle entrate, di cui il precedente articolo 2, e la Provincia è tenuta a compensarlo mediante liquidazioni di discarico per le partite che risultassero inesigibili, e delle relative spese di esecuzione e di lite.

Art. 4. L'Amministrazione provinciale è facoltizzata a fissare in qualunque tempo le scadenze per la riscossione delle proprie entrate di diritto privato.

Art. 5. La gestione di Cassa per qualunque istituzione che dalla Provincia venisse affidata s'intende accollata al Ricevitore.

Art. 6. Il Ricevitore, oltre all'estinguere i Mandati, dei quali è cenno all'articolo 84 della legge 20 aprile 1871 n. 192, dovrà prestarsi per la esecuzione degli ordini che la Deputazione provinciale fosse per impartirgli per la contemporanea utilizzazione dei fondi giacenti e loro reincauto, e ciò senza verun compenso.

Art. 7. L'ammontare della cauzione da prestarsi dal Ricevitore per conto della Provincia per le entrate diverse delle so-

vrimposte Provinciali resta stabilito in lire 52,545.00).

**Esattorie delle imposte pel quinquennio 1883-1887.** L'asta pubblica dell'esercizio delle Esattorie sattonate per il quinquennio 1883-1887 avrà luogo nei seguenti giorni:

Per quella di Cividale il 2 agosto p. v.; per quella di S. Pietro al Nativone il 3; per quella di S. Leonardo il 4; per quella di Palmanova il 10; per quella di Tarcento il 5; per quella di Cimolais il 9; per quella di Maniago il 7; per quella di Aviano il 8; per quella di Tolmezzo il 11; per quella di Udine il 1.º

**Sottoscrizione per il monumento a Garibaldi. IV.<sup>a</sup> lista.** Raccoglitori Riva, Rizzani, Sgoifo.

Offerte precedenti L. 516.50

Antonini conte Rambaldo L. 80, Basso Luigi L. 5, Catone Francesco L. 3, Botti Caterina L. 5, Pittero Anna L. 2, Pittoni Leonardo L. 2, Jurizza Laura L. 20, Jurizza dott. Raimondo L. 10, Zaratini Nicolò L. 5, Orter Francesco L. 50, Munich dott. Gustavo L. 10, Romano dott. Nicolò L. 20, Lucardi Luigia L. 2, Talmasson Giacomo, A. Cantoni L. 5, Filippi avv. cav. Consigliere Delegato L. 20, Morpurgo Giuseppe L. 10, Toppani Domenico L. 10, Bertolissi avv. Remigio L. 5, Desabbata dott. Antonio L. 3, Picco Antonio L. 1, Bonani Elisabetta c. 50, Arcano Teresa e Gasparini Maria c. 20, Zorzi fratelli L. 2, Botti Luigi L. 2, Zilli Nicolò L. 1.50, Pasetti F. L. 2, Santato Lodovico L. 2, Gabrieli Giulio L. 2, Zanelli G. Batta L. 2, Bardusco Antonio L. 1, Modatti Luigi L. 2, Bulfoni Giuseppe L. 1, Della Torre Gaetano L. 1, Filippini Giuseppe c. 30, Citta Giuseppe L. 1, Pantolini Antonio L. 1, Bergamini Anna c. 50, De Petri Giacomo L. 2, Pesante Anna L. 2, Madatti Luigi L. 5, Pesante Antonio fu Valentino L. 8, Martinis G. Batta L. 1, Lunazzi Pietro L. 2, Berti Francesco L. 3, Pavoni Luigi L. 2, Del Gallo Domenico L. 2, Ciorani Angelo L. 1, Pedroni Giuseppe L. 2.

Totale L. 320.00

**Offerte cittadine per il monumento a Garibaldi.** La mancanza di spazio ci obbliga a ritardare la pubblicazione delle Liste degli offerenti, che dovrebbero occupare ogni giorno una buona parte del giornale. Riassumiamo per oggi i risultati complessivi:

Totale offerte della I.ª lista L. 2243.12  
» 2.ª » » 3627.40  
» 3.ª » » 944.12  
» 4.ª » » 1023.30  
» 5.ª » » 1650.58

Totale delle offerte a 30 giugno L. 9488.52

**La inaugurazione del busto a Garibaldi** eretto dai nostri studenti avrà luogo domani nella galleria del Liceo alle ore 10 antimeridiane.

**Colletta a favore di Bergognoni Luigi di Udine** (offerte raccolte fatte dai fratelli Malagoini)

Fratelli Malagoini L. 25, Leonardo Agosti fu Giuseppe L. 2, Eugenio Bertolotti L. 1, Moretti Achille c. 50, N. N. L. 1, Tito Trevisan c. 50, Lino Cosmi L. 1, Luigi Berti L. 1, Toniutti Giuseppe c. 50, Maria Romanelli L. 1, fratelli Rizzi L. 2, Brandolini Antonio L. 1, Gregorutti Giuseppe L. 1, Cagli Giuseppe L. 2, Puppatti dott. Francesco c. 50, Marangoni Gasparo c. 50, N. N. c. 50, Alessandro Moro L. 2, De Agostini Luigi L. 2, N. N. c. 50, Cattaneo Claudio c. 50, C. D. L. F. L. 2, Biasini Francesco L. 1, Andrea Colosio L. 1, Martinuzzi Francesco c. 50, Costantini Enrico L. 2, N. N. L. 1, Bon Lodovico c. 50, Somenza dott. Giacomo L. 5, Baldissera dott. Valentino L. 2, N. N. c. 50, Manfrotti Enrico c. 50, Borghi Luigi L. 1, cav. dott. Ballini Ant. L. 1, N. N. c. 50, Angeli Francesco L. 2, Ferucci Giacomo L. 2, Valri Angelo L. 1, fratelli Masciadri L. 1, fratelli Janchi L. 2, Orter Francesco L. 2, Scarsini Giuseppe parroco della B. V. delle Grazie L. 40, dott. Antonio Deotti L. 2, N. N. c. 50, mons. Agricola L. 5, mons. Casasola Andrea Arcivescovo L. 20, Mestroni Ettore L. 2, Baldini Attilio L. 2, N. N. L. 2, Comessati Giacomo L. 2.

Totale complessivo L. 150.02

**Biblioteca civica. Acquisti.** — Per tale, Storia del diritto in Italia, ultimo vol. Padova 1882 — Muratori, Antiqu. Medii Aevi, Mediol. vol. 6.º — Muratori e Tartini, Rerum Ital. — Cesca, Relazioni tra Venezia e Trieste, Verona 1881 — Brunacci, Dispensa delle acque, Milano 1814 — Bruschetti, Progetti per la navigazione del Milanese, ib. 1821 — Caimo, Dell'ingegno umano, Venezia 1629 — Cohen: Monete imperiali romane, Parigi 1882. II. vol. fig. (in francese). — Furono fatti copiare all'Archivio Imper. in Vienna, 60 documenti storici friulani dal 1154 al 1411.

**Doni.** — Dal sig. Luigi Borghi una pergamena storica del 1393. Dai fratelli Joppi una busta di lettera ed atti del primicerio mons. Claudio Vorajo. 1761-1792. Dall'ab. Cerutti di Milano, Statuti dei mercanti di Como del secolo XIII, e

Statuta Com. Novarie. Tor. 1868. Vol. 2º in fol.

Dagli Autori: Cornelio Frangipane giureconsulto del secolo XVI., del conte Prospero Antonini, Fir. 1882. Dal prof. Gloria, Del volgare illustre, Padova 1880.

Donarono alcune operette i signori: Osterman, Pirona, Marinoni, Joppi, Romano Gio. Batta, Gennari Giovanni, Mantica N. ab. Blasigh e ab. Baldissera.

Il Museo Civico ebbe doni dal prof. Ostermann, signori Gio. Batta Marcuzzi, Carlo Ferro, G. B. Tellini e Fantoni Tiziano di Gemona ed acquistò poi alcuni sigilli, un fotogramma in bosso e due bozzetti di Odorico Polito.

Il nostro Municipio depositava due Stemmi già esistenti sulla demolita Torre della Porta di Grazzano esterna, uno della città col'iscrizione indicante che fu eseguita sotto la cameraria di Odorico di Percoto nel 1375 e l'altro quello della famiglia Percoto.

### Cassa di risparmio di Udine.

Situazione al 30 giugno 1882.

#### Attivo

Denaro in cassa	L. 39,868.84
Mutui a enti morali	> 424,295.55
Mutui ipotecari a privati	> 374,833.85
Prestiti in conto corrente	> 79,409.60
Prestiti sopra pegno	> 36,549.18
Cartelle garantite dallo Stato	> 584,383.50
Cartelle del credito fondiario	> 66,565.—
Depositi in conto corrente	> 110,046.07
Cambiali in portafoglio	> 146,325.—
Mobili, registri e stampe	> 1,531.32
Debitori diversi	> 27,707.99

Somma l'Attivo L. 1,891,515.90

Spese generali da liquidarsi in fine dell'anno L. 4948.86

Interessi passivi da liquidarsi » 29105.92  
Simile liquidati » 969.47

————> 35,024.25

Somma totale L. 1,926,540.15

#### Passivo

Credito dei depositanti per capitale	L. 1,763,370.11
Simile per interessi	> 29,105.92
Creditori diversi	> 3,550.10
Patrimonio dell'Istituto	> 79,747.85

Somma il Passivo L. 1,875,773.98

Rendite da liquidarsi in fine dell'anno > 50,766.17

Somma totale L. 1,926,540.15

#### Movimento mensile

dei libretti, dei depositi e dei rimborsi

Libretti accesi N. 32, depositi n. 202 per	L. 95,780.69
Id. estinti N. 19, rimborsi n. 185 per	> 114,032.21

Udine, 1 luglio 1882.

Il Consigliere di turno

V. Sabbadini

**Conferenze pedagogiche.** Con circolare 21 giugno u. s. il R. Prefetto ha partecipato ai Sindaci della Provincia avere il Ministero della pubblica istruzione stabilito che Udine sia una delle sedi ove per quest'anno saranno tenute le conferenze pedagogiche fra il 10 ed il 20 del prossimo settembre, e incaricato il sig. Rosa cav. Michele, R. Provveditore agli studi di Venezia, di dirigerle.

Ai signori Sindaci l'ecceitare i maestri a frequentare queste conferenze e il provvedere perchè, occorrendo, i Comuni accordino ai maestri qualche sussidio al detto scopo.

**Polemica onesta.** Prevedevamo che il nostro articolo di mercoledì avrebbe trovato chi gli avrebbe risposto. Non ce ne dispiace: perchè siccome quella risposta è onesta e senz'astio alcuno verso di noi, così ci dà agio di replicare, difenderci e chiarire qualche punto nero, fare, insomma, un po' più di luce.

Cominciamo dal rettificare all'egregio sig. E. de B., autor della risposta, che, se è vero che noi non odiamo, nè vedemmo mai la compagnia Bergognoni nell'esercizio delle sue funzioni, è vero puranche che non ci siamo permessi di giudicarla per diritto o per traverso. Abbiamo messo innanzi un semplice s'ad ed un avrò parlando in via generale delle compagnie di operette, le quali (e nessuno c'è lo può negare) novantanove volte su cento difettano, ma difettano assai di buoni comici e d'ottimi cantanti. Che se poi il signor E. de B. ci assicura, (e noi nulla abbiamo in contrario per non credere sulla sua parola e per non accettare la sua competenza in materia teatrale), che la compagnia Bergognoni ha elementi proprio buoni e che non rappresenta le operette con quello sfoggio di — mettiamo — pornografia... vivente, di cui per lamentarne l'abuso non fa d'uopo essere rugiadosi moralisti, ma basta esser amanti della decenza in un luogo aristocratico come è sempre un teatro forse pur d'infimo rango, nulla di meglio, e tanto più proclivi tanto noi della stampa, quanto il pubblico intero a vederla di miglior occhio.

Dichiariamo del pari che — finora — nulla abbiamo da opporre in contrario a quanto dice il sig. E. de B. nei suoi elogi alla compagnia e nelle predizioni che fa per essa nella sua venuta da noi. Ditemo col vecchio detto: « se saran rose, fioriranno » e meglio per noi se ci sarà dato poter lodare la compagnia Bergognoni, e meglio per il pubblico se in miglior guisa si diventerà, e meglio per l'Arte se il danno sarà alquanto minore. Vedunque il signor E. de B. che noi non abbiamo accennato ad osteggiare lo spettacolo che può procurare la compagnia Bergognoni, ma sibbene l'inopportunità non tanto dell'ambiente, quanto della stagione.

Ad ogni modo « cosa fatta capo ha » disse Mosca Lambertini, e giacchè era impossibile poter dare altro spettacolo, benvenuta sia, diremo, sebbene un po' a malincuore, la compagnia Bergognoni.

E passiamo ad altro.

Piacendosi indagare mai sempre le ragioni che muovono a fare o combinare una cosa, ci siamo discervellati un pochino per rintracciare quelle che hanno fatto sì che la suddetta compagnia d'operette venga nel S. Lorenzo al Sociale; e dopo averne scartate non poche, si attenemmo a questa: Che la egregia Presidenza del Sociale ha procurato (non ridete!) una stagione d'operette, per sradicare nel pubblico il gusto che ci prova nell'assistere alla rappresentazione di esse...

Ci spieghiamo.

Se la compagnia Bergognoni è (come si rileva dall'articolo del signor E. de B.) la migliore nel suo genere, la più ricca per personale artistico e allestimento scenico e la più doviziosa per spartiti, ne vien di conseguenza che dopo di essa è difficile che possa ben attaccare una compagnia che lo sia inferiore, perchè è accertato che il pubblico procede, nei suoi giudizi e nelle sue simpatie, per via di confronti.

Che se codesto è proprio il movente a cui si è ispirata la egregia Presidenza del Sociale, noi per i primi battiamo le mani, certi dell'efficacia della trovata, che non danneggia l'Arte vera, sana e duratura, ma anzi le sbriga l'inciampo dato da quella falsa, malsana e passeggera delle operette.

Oltre a questa considerazione tutta nostra, i signori del Sociale ne hanno certamente fatta un'altra più materiale e l'hanno risolta secondo un modo di vedere, al quale, po' poi non si può dar tutto il torto.

Essi hanno pensato, cioè, che, vista l'impossibilità di combinare uno spettacolo, fosse pur con opere del vecchio repertorio, coi mezzi limitatissimi di cui possono disporre, senza gravare di canone alcuno i palchettisti, e quindi nel bivio o di lasciare chiuso il teatro o di accettare le profferte della Compagnia Bergognoni, già da mesi parecchi inoltrate, si hanno attenuti a quest'ultima, piuttosto che a nulla.

Si dice poi da taluni che era meglio lasciare chiuso il Teatro e che in allora al Minerva si avrebbe combinato uno spettacolo d'opera...

Ma come? Se con poca dote non si può darne uno che sia menomale al Sociale, come lo si potrà al Minerva, che di dote non ha nemmeno tanto da far... cantare un orbo?...

Herreros.

— Sullo stesso argomento stampiamo anche questo scritto che ci viene comunicato:

« Due sole parole al signor E. de B. riguardo alla apertura del Teatro Sociale con la Compagnia delle Operette di Bergognoni. Lascio ad altri più di me competenti a giudicare, se sia realmente vero che la Compagnia Bergognoni è la migliore od una fra le migliori del genere, mentre io, invece, sarei dell'opposto parere; ma devo dire anch'io che sarebbe un discapitare il nostro Sociale, se in una stagione di Cartello si avesse il coraggio di aprirlo all'Operette, vera corruzione e profanazione dell'arte.

Io stimo il sig. E. de B. e mi permetto di dirgli che quello che può esser conveniente per qualche altro Paese, non è decoroso pel nostro, il di cui Teatro nella Fiera di S. Lorenzo fu aperto sempre con spettacoli di primo ordine e non con spettacoli di terza e quarta categoria, ed è ben meglio che il Teatro rimanga chiuso piuttosto che aperto con quel genere di trattenimento.

L'attuale Presidenza che salvò la barca teatrale dal naufragio, spero non permetterà che i fasti del nostro Massimo sieno offuscati con una punta seria deliberazione di aprire il Teatro con le Operette, ed al sig. E. de B. non sarà difficile di far sì che il suo amico agente teatrale possa offrire uno spettacolo degno della fama che meritatamente gode in ante il nostro Sociale.

G. Gambiarsi, Socio del Teatro.

**Domani a Palmanova.** La commemorazione di Garibaldi e lo scoprimento della lapide che avranno luogo domani a Palmanova accennano a riuscire una solennità veramente straordinaria. Difatti



dall'intera Provincia pervennero a Palmanova numerose adesioni. A quanto abbiamo già detto relativamente a questa solennità, oggi aggiungiamo che ad essa assisterà l'intero battaglione del presidio locale.

**Anche la Società del pompiers** di Udine parteciperà alla commemorazione di Garibaldi domani in Palmanova.

**Il Municipio di Prepotto** deliberava, nella seduta del 24 p. p., di concorrere con L. 30 all'erezione del monumento a Garibaldi, approvando ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio, dolente di non potersi dimostrare generoso in tanta occasione, unanimemente delibera:

« Di offrire per il monumento lire trenta, pregando caldamente l'onorevole Comitato ad accettarlo non già come somma, ma come espressione del cuore di chi, scarso di mezzi, applaude ad una nobile opera patriottica ».

**Beneficenza.** Il r. Prefetto comm. Brusi ha trasmesso oggi al signor Sandri lire 5 per le sue donazioni ai poveri orfani della contessa Porta danneggiati dal recente incendio.

Siamo poi interessati a far notare che mons. Arcivescovo, oltre l'offerta di lire 20, mantiene gratis nelle sue stalle tre armenti di proprietà di quella disgraziata famiglia.

**Sotto un treno!** Questa mattina alla stazione di Pisan Schiavonesco, un certo Sorio, giovane di 23 anni, addetto come manovale al servizio della stazione stessa, essendo salito sul predellino della locomotiva di un treno in moto scivolò dal predellino, e caduto sotto le ruote riportò così gravi lesioni in varie parti del corpo che trasportato all'ospedale di Udine poche ore dopo cessava di vivere.

**Caduta nell'acqua.** Questa mattina una povera donna, che stava lavando della biancheria nel rio in Via Gorgi presso l'Istituto tecnico, perduto l'equilibrio, cadde nell'acqua. Fu però estratta subito, senz'altro danno che la commozione provata e l'inzeppamento delle vesti.

**Morte accidentale.** Il 24 corr., certa Lucia Fabbro da Mogio, di anni 62, salita su un cileglio per raccogliere le frutta, precipitò a terra, rimanendo quasi tutto cadavere.

**27 mila chilogrammi** di bozzoli furono essiccati nel calorifero pubblico fino a tutt'oggi. Il calorifero cessa domani di funzionare.

**Da Spilimbergo** scrivono al Tempo: « La scorsa domenica ebbe luogo in Spilimbergo una lotteria di beneficenza a vantaggio della Società operaia di mutuo soccorso. Mercè l'attività e l'abilità spiegata da chi si fece iniziatore e diresse tale benefica intrapresa, essa riuscì al di sopra di ogni aspettativa. Sin dalle prime ore del mattino il paese presentava un insolito aspetto per il grande concorso di gente che da tutti i villaggi e città vicine accorreva a prender parte alla lieta festa; le nazionali bandiere alleggravano l'occhio per ogni dove, e la brava banda musicale diretta dall'ottimo maestro Pittana percorrendo le vie aggiungeva decoro e vita. Gli accorsi ammirarono assai una bella fontana testè eretta dal Municipio nella piazza centrale che riesce di decoroso ornamento e di molta utilità. — Brillante riuscì fra gli spettacoli approntati, ed assai divertente una corsa di velocipedi, nella quale vari bravi giovinotti dimostrarono singolar valentia in quel giuocoso esercizio. Nè meno brillanti e piacevoli furono i fuochi d'artificio di ammirabile effetto, come pure riuscì bellissima l'illuminazione di tutto il paese. — Un'animatissimo ballo su apposita piattaforma innalzata in piazza Carovr chiese la bella giornata, che passata tutta gioconda, senza il più piccolo disordine, senza disgustosi accidenti, sarà certo a lungo ricordata da quanti vi assisteranno. »

Il corrispondente conclude tributando meriti elogi al Comitato organizzatore, al Municipio e a tutte le Autorità che lo assecondarono nella sua opera di beneficenza.

**I temporali** di questi giorni hanno avuto il loro accompagnamento di fulmini, e pur troppo non tutti innocui. Difatti se quelli caduti a Basaldella, a Campoformido non produssero, a quanto affermarsi, guai di rilievo, quello caduto questa mattina a Feletto costò la vita a una povera donna, certa Feruglio, che rimase stecchita al colpo fulmineo.

**Programma** dei pezzi musicali che verranno eseguiti dalla Banda militare del 9° Regg. fanteria sotto la Loggia municipale, domani, 2, dalle 7 1/2 alle 9 pom.

1. Marcia « Le due Gemelle » Ponchielli
2. Sinfonia « La battaglia di Legnano » Verdi
3. Valse « Un sequestro » Pinocchi
4. Atto V « Faust » Gounod
5. Marcia cinese « Brahama » Dall'Argine
6. « Ave Maria » Gounod

7. Marurka « Gorgheggi primaverili » Keller

**A Cussignacco! A Cussignacco!** domani, domenica, e lunedì sagra, feste da ballo, ecc. ecc.

**Ufficio dello Stato Civile.**

Bollettino sett. dal 25 giugno al 1 luglio

**Nascite**  
Nati vivi maschi 9 femmine 7  
id. morti id. — id. —  
Esposti id. — id. 1  
Totale n. 17

**Morti a domicilio.**  
Valentino Giusto di Giuseppe d'anni 22 fornaio — Francesco Fortificato d'anni 56 agricoltore — Luigia Colauti-Perisutti di Valentino d'anni 26 sarta — Enrico Nadigh di Luciano d'anni 15 studente — Lucia Spendro-Musigh fu Giovanni di anni 52 contadina — Napoleone Burachio di Gaetano d'anni 1 e mesi 3.

**Morti nell'Ospedale Civile.**  
Ida Flumiani di Giovanni d'anni 8 — Giovanni Bertoli fu Sebastiano d'anni 70 argentiere — Giovanni Battista Fumolo fu Sebastiano d'anni 53 rivendugliolo — Raimondo Pozzo fu Filippo d'anni 21 conciapelli — Antonio Mauro fu Giuseppe d'anni 55 facchino.

Totale n. 11  
dei quali 1 non appart. al Com. di Udine.

**Matrimoni**

Virgilio Giacomini calzolaio con Maria Bianchi sarta — Giovanni Battista Franzolini agricoltore con Giuditta Zilli contadina — Giuseppe Cattarossi agricoltore con Teresa Molinis contadina — Vincenzo Zorzini agricoltore con Antonia Dotto contadina — Luigi Franzolini conciapelli con Luigia Serafini contadina — Luigi Della Bianca cantoniere ferroviario con Anna Gremese contadina — Agostino Pravisani agricoltore con Anna Migotto contadina — Nicolò Patriarca falegname con Anna Petrozzi sarta — Cesare Neinglein macchinista ferroviario con Elisabetta Dario att. alle occ. di casa — Angelo Bosco linaiuolo con Domenica Zeppini contadina — Giuseppe Boem conciapelli con Luigia Franzolini contadina — Pietro Gorizzo usciere con Marianna Ciscigh sarta.

**Versi della Domenica.**

**Albolno re,**  
(frammento).

(a. 568 d. C.)

« ... vennero a recar tanti affanni all'Italia. »  
MURATORI, *Annali*, III, a. 319.

II.

Percossero l'aste: lontani, lontani,  
Per itali giochi risuonano gli evviva;  
Echeggiano, paventi, de' popoli estrani  
Le forre solinghe la nota giuliva:  
Si gitta lo arcione l'inviti l'Alboino,  
Impon la discesa pe' novi sentier;  
Impone, e qual nembro, col novo destino  
Sconvolge i dirupi, fra duchi e scudier.

Di fanti, di carri, d'arnesi di guerra  
Discende la schiera, terribile, immensa;  
Feroce saluta l'Italia terra;  
Pe' greppi si svolge, per valli s'addensa;  
Discende con l'ansia di tepidi colli,  
Di campi feraci, di vaghe città;  
Discende a' profumi soavi, a le moli  
Aure, ch'immite Pannonia non ha.

Un cupo all'intorno frastuono diffonde,  
Che 'l cervo impaura nel bosco natio;  
Il prato calpesta, distrugge le sponde  
E l'acque conturba del giovine rio;  
Calata sul piano pe' campi si stende  
Le vive d'Italia dolcezza a libar;  
Fra verdi formenti solleva le tende,  
Canzon di vittoria comincia a levar.

O veneta plebe ne' ceppi sopita,  
Ti desta, l'aduna, con lor ti cimenta!  
O volghi romulei, nel cupido scita  
Correte a l'ultrice battaglia cruenta!  
Correte! destino tremendo s'adima  
Sul capo curvato dal servo dolor;  
Accende del monte la squallida cima  
Nel volo corrusco d'edace livor.

Pietro Lorenzetti.

## FATTI VARI

**Grandinata terribile.** Scrivono da Trento che a Novaledo cadde l'altrieri una furiosissima grandinata. I chicchi di grandine erano grossi come uova di gallina, e produssero danni incalcolabili; le viti specialmente furono ridotte in uno stato compassionevole.

## ULTIMO CORRIERE

**Nuova associazione politica.**

Una nuova scissura si è manifestata nell'Associazione progressista di Roma. Sessanta soci mandarono le loro dimissioni, dichiarando di voler fondare una nuova associazione progressista costituzionale, col titolo di Associazione liberale romana, e

fondarono un gruppo che vuole la separazione assoluta dai radicali, tentando di effettuare un movimento, capitanato sotto mano da Depretis, per fondere la progressista coi costituzionali. Così il *Secolo*.

**La nostra marina.**

Verso la fine di luglio sarà varato a Venezia l'incrociatore *Amerigo Vespucci*. Vi assisterà la Regina.

I lavori della corazzata *Francesco Morosini* proseguono alacremente; la parte centrale della nave è già costruita fino al piano delle corazze.

**La moneta d'argento.**

Si ha da Roma, essere quasi completo il ritiro della moneta divisionaria d'argento. Si è accertato che non ne esistevano all'estero che 78 milioni; ne furono ritirati 62; gli altri 16 sono d'imminente spedizione da Parigi.

**Anticlericalismo in Francia.**

La Camera Francese, malgrado l'opposizione di Goblet, ministro dell'interno, prese in considerazione la proposta Delattre d'espropriare la nuova chiesa del Sacro Cuore a Montmartre.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino, 29.** Confermemente alla costituzione, l'impero per ordine dell'imperatore riduce anche in Prussia il servizio militare da quattordici a dodici anni.

**Alessandria, 29.** Quasi tutti i magazzini degli europei sono chiusi; le banche sono trasferite a bordo delle navi di commercio.

**Alessandria, 30.** Il ministero decise che gli indigeni chiedenti lavoro si impieghino in lavori di utilità pubblica.

**Suez, 30.** Le cannoniere inglesi e francesi prendono precauzioni contro un possibile attacco.

**Alessandria, 30.** I ministri hanno discusso il progetto per riscuotere provvisoriamente le imposte in natura, per alleviare i fellah.

**Dubino, 30.** Altri attentati; le vittime sono rimaste illese.

**Parigi, 30.** L'Agenzia Havas dice che la riunione di oggi del Consiglio superiore di guerra all'Eliseo aveva semplicemente per oggetto di sottoporre al presidente della repubblica, come di uso, il resoconto annuale dei lavori.

**Brindisi, 30.** Malet, console inglese ad Alessandria, è giunto e prosegue stanotte per Venezia.

**Alessandria, 30.** Una circolare ministeriale invita i giornali a nulla pubblicare eccitante gli animi.

**Washington, 30.** Guiteau fu impiccato oggi a mezz'ora dopo mezzodì. La morte fu istantanea.

**Parigi, 30.** La Commissione per la creazione del mare della Tunisia è contraria al progetto.

Il *Temps* ha da Alessandria: Arabi spedi in Tunisia un emissario notorio.

Il *Temps* ha da Vienna: Nell'ultima seduta della conferenza tutti gli ambasciatori si accordarono sull'allontanare Arabi dal potere.

**Londra, 30.** Non lord Clanricarde, ma il suo agente Blake e il suo amministratore Kease furono uccisi. Non si fece alcun arresto.

## MERCATO BOZZOLI

**Pesa pubblica di Udine**  
nel giorno 1 luglio 1882

Quali ta del- le Ga- lette	Quantità in Chilog.		Prezzo giornaliero in L. it. val. legale		Prezzo ad- dizionale a tutto vegl.
	Comple- sta pesata a tutt'oggi	Parziale oggi pesata	minimo	massimo	
Giapp. annua. pari- cate	931615	21740	380	395	389
Nostr. gialle pari- cate	1183	4220	450	450	443

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Coloniali. Caffè.** Trieste, 30. Il mercato durante la scorsa ottava si mantenne calmo con vendite di dettaglio a prezzi invariati.

**Zuccheri.** Continuando a scarseggiare la domanda, il mercato durante la scorsa ottava perdurò calmo, con limitati affari a prezzi di leggero ribasso.

**Cotoni.** Trieste 30. Il nostro deposito rimane ridotto e senza viste di aspettative.

**Olii.** Trieste 30. Discrete vendite nelle qualità comuni d'olio d'oliva, avendo i possessori accordato delle concessioni sugli sconti sopra alcune provenienze, rimanendo i prezzi invariati. Nelle sorti fine dettaglio a prezzi stazionari.

## DISPACCI DI BORSA

**Trieste, 30 giugno.**  
Napoli. 9.58. — a 9.59.1/2 Ban. ger. 58.75 a 58.90  
Zecchini 5.60 a 5.62 Ren. au. 76.50 a 76.60  
Londra 120.25-120.50 Run. ap. 87.60 —  
Francia 47.70 a 47.95 Credito 309. — a 310.1/2  
Italia 46.45 a 46.60 Lloyd 616 — a 650 —  
Ban. ital. 46.40 a 46.60 Ren. it. 88.78 a 88.58

**Venezia, 30 giugno.**  
Rendita pronta 89.03 per fine corr. 89.23  
Londra 3 mesi 25.58 — Francese a vista 102.45  
Valute  
Pezzi da 20 franchi da 20.60 a 20.62  
Bancanote austriache a 214.75 a 215.25  
Fior. austr. d'arg. — — — —

**Berlino, 30 giugno.**  
Mobiliare 536. — Lombardo 233.50  
Austriache 544.50 italiane 89. —

**Vienna, 30 giugno.**  
Mobiliare 312. — Napoli d'oro 957. —  
Lombardo 130. — Cambio Parigi 47.85  
Ferr. Stato 317.50 id. Londra 120.30  
Banca nazionale 826. — Austraca 77.45

**Londra, 29 giugno.**  
Inglese 99.58 Spagnuolo 28.3/4  
Italiano 88.58/8 Turco 10.7/8

**Parigi, 30 giugno. (Apertura).**  
Rendita 3 Gg 80.55 Obbligazioni —  
id. 5 Gg 113.85 Londra 25.15  
Rend. ital. 88.65 Italia 2 3/4  
Ferr. Lomb. — Inglese 99.7/16  
V. Em. — Rendita Turca 11.40  
Romane 149. —

## Dispacci particolari di Borsa.

**Firenze, 1 luglio**  
Nap. d'oro 20.57 Fer. M. (con). —  
Londra 25.55 Banca To. (n.°) —  
Francia 102.30 Cred. it. Mob. 823. —  
Az. Tab. 752. — Rend. italiana 90.02  
Banca Naz. — — — —

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

**LOTTO PUBBLICO**  
Estrazione di Venezia del 1 luglio 1882  
83 — 5 — 40 — 9 — 1

Il numero 27 anno 1882  
DEL  
**FANFULLA DELLA DOMENICA**  
messo in vendita Dome-  
nica 2 luglio in tutta  
l'Italia, contiene:

Da una domenica all'altra (Mazzini)  
(Pier della Vigna), Il Fanfulla della  
Domenica — Studi goldoniani, Ernesto  
Masi — Roma e il Cristianesimo,  
Raffaele Mariano — Andrea, Niccola  
Misasi — Scrittori russi. Cesare Bra-  
gaglia — Le ostriche, Petrucci della  
Gattina — La scuola di Bottle Flat,  
F. Halberton — Libri nuovi — Cro-  
naca.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia

**Abbonamento per l'Italia annue L. 5**  
Fanfulla quotidiano e settiman. per 1882.  
Anno 1. 28, semestre 1. 14.50, tri-  
mestre 1. 7.50.

Amministrazione: Roma, Piazza  
Montecitorio, 130.

## Lezioni di pianoforte.

La signora Flora Pastorel-Ravajoli, mae-  
stra patentata di pianoforte, allieva del  
celebre prof. Golinelli di Bologna, avendo  
stabilito la sua dimora in questa città, si  
offre a dare delle lezioni di pianoforte a  
condizioni da convenirsi.

Rivolgersi al suo indirizzo, Via Giovanni  
d'Udine (già Borgo d'Isola) n. 19 III°  
piano.

## Sarcofaghi di metallo

eleganti ed a prezzi conve-  
nienti. Unico deposito per  
Udine e provincia presso la  
Ditta

**EMANUELE HOCHE**  
Mercatovecchio.

I sottoscritti volendo disseccare il  
loro deposito Macchine agricole ven-  
dono:

Trebbiatrici a mano L. 140  
Trinciapaglia grandi > 110  
detti piccoli > 90  
Sgranatoi > 65  
Tritatori grandi > 90  
detti piccoli > 50  
Fratelli DORTA.

## LA RAPPRESENTANZA

DEL

**CONSORZIO ESATTORIALE DI COMEGLIANS**  
Avviso.

Colla deliberazione 3 giugno corr.  
essendo stata adottata dalla Rap-  
presentanza costituitasi fra i comuni  
di Forni-Avoltri, Rigolato, Comeglians,  
Ravascletto, Prato Carnico ed Ovaro  
di provvedere alla nomina dell'Es-  
attore Consorziale per quinquennio  
1883-1887 mediante terna e verso  
l'aggio di L. 1.96 sopra ogni centai-  
nio di lire per la riscossione delle  
imposte, sovrapposte, tasse Provin-  
ciali e Comunali; nonché delle altre  
entrate del Consorzio comunitativo,  
s'invitano tutti quelli che intendes-  
sero di aspirare ad essere compresi  
nella terna indicata a presentare al-  
l'ufficio Municipale di Comeglians,  
residenza dell'ufficio della Rappre-  
sentanza del Consorzio Esattoriale non  
più tardi del giorno 12 luglio p. v.  
la loro domanda di concorso alla no-  
mina di Esattore Cons. pel quinquennio  
predetto in carta bollata corredata  
da scheda suggellata contenente l'of-  
ferta in diminuzione dell'aggio sopra  
fissato; coll'espressa avvertenza che  
non saranno considerate le offerte che  
superino la misura dell'aggio sta-  
bilito.

Nessun aggio è dovuto all'Esattore  
per le somme delle quali è cenno  
nell'art. 31 del Regolamento appro-  
vato col R. Decreto 14 maggio anno  
corr. N. 740.

La cauzione che l'Esattore Consor-  
ziale eletto dovrà prestare per l'e-  
sazione dell'imposte, sovrapposte,  
tasse comunali e Camera di Commer-  
cio, nonché per servizio di cassa e  
delle entrate comunali a termini e  
nei modi fissati dalla Legge, è di lire  
42.000 ripetonosi lire quarantadue mila.  
Dovrà unirsi altresì alla domanda  
di concorso il certificato comprovante  
l'effettuato deposito nella cassa del  
Comune di Comeglians della somma  
di L. 4.000 in titoli del debito pub-  
blico al portatore, od in denaro, col-  
l'avvertenza che nel primo caso i  
titoli devono portare unite le cedole  
semestrali non ancora maturate.

Nei capitoli speciali adottati dal  
Consorzio è stabilito che l'Esattore  
sia incaricato del servizio di cassa  
coll'obbligo delle esazioni delle en-  
trate Comunali e di tutte le tasse che  
i Comuni sono autorizzati ad imporre  
dalle leggi in vigore, avvertendo che  
tali riscossioni sono vincolate allo  
scosso e non scosso.

Una copia dei capitoli speciali e  
generali è esposta al pubblico nella  
segreteria dei comuni Consorziati e  
presso l'agente delle Tasse.

Tutte le spese del contratto, della  
cauzione, quelle di stampa, pubblica-  
zioni ed inserzioni dell'avviso di con-  
corso stanno a carico dell'aggiudi-  
catario.

Comeglians, 29 giugno 1882.  
Per il Presidente della Rapp. Consorziale  
G. B. Baber.

## Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace  
di Tarcento della Ditta Fa-  
cini Morgante e Ci.

In Udine rivolgersi al signor  
**GIO BATTISTA DEGANI**  
rappresentante della Ditta con De-  
posito fuori Porta Aquileja nei  
propri magazzini della Stazione fer-  
roviaria.

## Conserva di lamponi

(Framboise)

di primissima qualità alla  
Drogheria di *Francesco*  
*Minisini* — Udine.

## Acqua meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituire ai  
capelli il loro primitivo colore, non è una  
tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei  
medesimi, li rinvigorisce e poco a poco  
acquistano tale forza da poter riprendere  
il loro colore naturale. Impedisce inoltre  
la caduta e li preserva dalla forfora e da  
qualsiasi affezione morbosa senza recare il  
più piccolo incomodo. Il suo effetto è  
sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno  
successo l'acqua meravigliosa viene prefe-  
rita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.  
Trovasi vendibile presso il *Giornale*  
di Udine.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblioght Parigi, 92, Rue De Richelieu

## SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

### Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1882  
per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres,  
Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra  
il Vapore

## UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano,  
Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri  
porti del Pacifico con trasporto a Montevideo  
sui piroscafi della Pacific Steam  
Navigation, Compang.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S.  
Lorenzo, numero 8 Genova.

In Milano al signor F. Ballestrero, agente,  
via mercanti numero 2.

## ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant. misto	ore 7,21 ant.	ore 4,30 ant.	ore 7,37 ant.
5,10 omnibus	9,43 -	5,35 -	9,55 -
9,55 accelerato	1,30 pom.	2,18 pom.	5,53 pom.
4,45 omnibus	9,15 -	4,00 -	8,26 -
8,26 diretto	11,35 -	9,00 -	2,31 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant. omnibus	ore 8,56 ant.	ore 2,30 ant.	ore 4,56 ant.
7,47 diretto	9,46 -	6,28 -	9,10 ant.
10,35 omnibus	1,33 pom.	1,33 pom.	4,15 pom.
6,20 pom.	9,15 -	5,00 -	7,40 -
9,05 idem	12,28 ant.	6,28 -	8,18 -

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant. diretto	ore 11,20 ant.	ore 9,00 pom.	ore 1,11 ant.
8,04 pom. accelerato	9,20 pom.	6,20 ant. accelerato	9,27 -
8,47 omnibus	12,55 ant.	9,05 -	1,05 pom.
2,50 ant. misto	7,38 -	5,05 pom.	8,08 -

SPECIALITÀ IGIENICA

## ELIXIR SALUTE

DEI FRATI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affida ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori delle gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune gocce nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

## PER VETRI E PORCELLANE

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato. — Prezzo cent. 80. —

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del Giornale.

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

## DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.  
Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI  
con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp.  
ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordoiese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA  
12 Luglio partirà il vapore FRANCE  
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

27 Luglio partirà il vapore SAVOJE  
3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA  
12 Agosto partirà il vapore BEARN  
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

## Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscono dietro richiesta. — Affrancare.

22 Luglio prossimo partenza per BRASILE  
27 Luglio prossimo partenza per NUOVA YORCH

Prezzi ridottissimi.

## ANATERINA

per le malattie della bocca e dei denti.

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutari ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassoda e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda dunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quella estera.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

67

## PREMIATO STABILIMENTO di PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — Milano  
Corso Venezia, 83, Via Agnello, 3.

### SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K. mi 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K. mi 1,500	5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	8,00
Un cesto salami di vitello da tagliare crudi qualità sceltissima (K. mi 2,500 peso netto)	11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi 1. qualità (K. mi 2,500 peso netto)	9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi, Milanesi di ogni qualità	7,00
N. 10 scatole sardine di Nantes 1. qualità assortite	7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio	9,50
» » peso netto » » vecchio	7,50
» » peso netto » » Svizzero Gruviere	6,00
» » peso netto » » Sbrinzio vecchio	7,50
» » peso netto » » Battelmat	6,00
» » peso netto Stracchino di Gorgonzola	7,00
» » peso netto » » di Milano	5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	7,00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri.

68

## Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toilettia

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI

Acqua Felsina, Acqua Colonia, Acqua Lavanda, ecc.

ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salubri che possiede la Botanica, è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toilette. Essa, inoltre, alle sue proprietà igieniche, inconfutabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente, che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2.

Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68



È solamente garantito il vero Sciroppo depurativo di Parigina composto del prof. G. MAZZOLINI di Roma, quando sia in bottiglie identiche alla forma presente, con marca di fabbrica e l'Etichetta dorata. — Esse bottiglie trovansi in vendita avvolte in carta gialla portanti la stessa Etichetta in colore rosso, e fermate nella parte superiore della Marca depositata. Egual confezione hanno le mezze bottiglie. — Prezzo delle grandi L. 9, mezze L. 5.

NB. Tre bottiglie (dose per una cura) presso lo Stabilimento L. 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franche di porto e d'imballaggio per L. 27.

49